

Nettuno I funerali del giovane assassinato

Si sono svolti ieri mattina nella chiesa del Sacro Cuore, a Nettuno, i funerali di Fabrizio Giovannelli, il ragazzo di 19 anni, giocatore di baseball nella squadra locale, trovato morto la mattina di martedì scorso nel bosco di Fogliano, ucciso con sette colpi di lupara. Oltre 1.500 persone hanno atteso la bara in silenzio nel piazzale antistante la chiesa, mentre i vigili urbani deviano il traffico lungo via Santa Maria. Ci sono stati attimi di tensione quando alcuni familiari del ragazzo hanno impedito ad una troupe della Rai di effettuare delle riprese all'esterno della chiesa.

La funzione funebre è stata celebrata dal parroco, don Luciano, che nell'omelia, oltre ad esprimere solidarietà ai genitori di Fabrizio Giovannelli, ha invitato tutti a raccogliersi e a chiedere perdono di fronte ad un fatto tanto atroce. Molti i giovani presenti, tra i quali numerosi giocatori delle squadre di baseball di Anzio e Nettuno, dove Giovannelli aveva giocato.

Proseguono nel frattempo le indagini coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Velletri Adriano Jassillo e dal dirigente del commissariato di polizia di Anzio Enrico Maeri. Indagini che a cinque giorni dal ritrovamento del cadavere (ma l'omicidio dovrebbe risalire al sabato precedente) non hanno fatto segnare sostanziali passi in avanti. Gli inquirenti stanno ancora scandagliando il mondo della malavita locale alla ricerca di quell'indizio che possa portare alla soluzione del giallo e magari all'identificazione di chi ha sparato quei sette colpi di lupara che hanno colpito alle spalle Fabrizio Giovannelli.

Studenti al voto. Tra i giovani di alcune scuole romane Indecisi e infastiditi da troppe liste «Meglio due schieramenti chiari»

Diciott'anni, voglia di opposizione



Gli studenti di una scuola romana

Vorrebbero scegliere tra due schieramenti: «destra e sinistra, sarebbe più semplice», dicono. Davanti ai cancelli del «Mamiani», del «Caetani» e del «Duca degli Abruzzi» gli studenti per la prima volta al voto raccontano come hanno vissuto la campagna elettorale. «Sono pacifista, contro il razzismo, mi piaceva Samarca. Dovrebbe esserci un partito grande che raccolga tutte queste cose».

CARLO FIORINI

«Provo a leggere i giornali ma non capisco. Non capisco perché Cossiga è contro Andreotti, qual è la destra e qual è la sinistra. Eppure mi sforzo di capire, ma forse sono ancora troppo piccolo». Severino, 17 anni, studentessa del liceo Mamiani, è contenta di non avere l'età. «Se domenica prossima dovessi votare non saprei proprio che fare», dice addentando una pizzecca calda, comprata al chiosco bar di fronte alla scuola che fu la roccaforte della contestazione studentesca romana. Severino si chiede cosa vuol dire essere di destra o di sinistra, lei sa di essere contro il razzismo, è pacifista, ma di queste elezioni e di ciò che ci sia in gioco dice di non aver capito molto. «Ti conviene aspettare mezz'ora e chiedere a quelli del terzo liceo, lo votano e forse hanno già deciso - dice un altro ragazzo, anche lui diciassettenne, che arriva a bordo di un motorino - Sono di sinistra, e penso che in queste elezioni lo scontro sia proprio tra chi ha sempre governato e le idee della sinistra vera. Ma il Psi, di sinistra non è. Rifondazione comunista sono vecchi, sono ancora marxisti, leninisti. Ci sono troppi partiti ed è difficile scegliere. Io alla fine voterei Pds, anche se ho paura che non faccia l'opposizione in modo convinto. Servirebbe un partito che raccoglie le idee della sinistra e che sia grande e forte, ma con tutto quello che è successo all'Esic corrompe il tempo».

«Perché Cossiga è contro Andreotti?» Il linguaggio del Palazzo non piace Consensi all'accordo per le riforme Interesse per il partito di Occhetto

«Emanuele annuisce e accende il motorino. «Ho ancora una settimana di tempo, qualcosa deciderò». Istituto magistrale «Caetani», piazza Mazzini. «Non votiamo, abbiamo sedici anni, comunque io voterei per il Psi - dice Lasa, capelli rossi, 16 anni - Perché lo scontro è tra la Dc e il Psi». Tra la Dc e il Psi? «Sì, lo dice sempre mio padre, lui è deputato del parlamento italiano, è socialista». Suona la campanella ed escono gli studenti più grandi. La prima a farsi avanti è Alessia. «La politica non mi appassiona, ci sono troppi partiti, e rubano tutti. Io non ci capisco molto e sentirei quello che fanno i miei genitori. «Sì, dai, dici così ma poi voti Dc, ti vergogni di dirlo? - dice una sua compagna di classe». «Non è vero, in famiglia questa volta abbiamo deciso di votare la Lega pensionati - ribatte Alessia - Prima pensavamo di votare per Bossi ma mio padre dice che anche loro sono come gli altri. E tu comunque sei per il comunismo e quindi è meglio che stia zitta, con tutti i guai che hanno fatto i comunisti in Europa», «Intanto io voto per il Pds, che con il comunismo dovresti saperlo che non c'entra proprio

nesso, non c'è una scelta netta da fare, tra destra e sinistra. Magari abbiamo tutte le stesse idee, abbiamo fatto le manifestazioni per la pace, quelle contro il razzismo, siamo contro la legge sulla droga. Il fatto che abbiano chiuso Samarca non lo consideriamo tuttigravissimo ma poi non c'è un solo partito che rappresenti tutte queste cose in cui riconoscerci e così è difficile scegliere». Emanuele annuisce e accende il motorino. «Ho ancora una settimana di tempo, qualcosa deciderò». Istituto magistrale «Caetani», piazza Mazzini. «Non votiamo, abbiamo sedici anni, comunque io voterei per il Psi - dice Lasa, capelli rossi, 16 anni - Perché lo scontro è tra la Dc e il Psi». Tra la Dc e il Psi? «Sì, lo dice sempre mio padre, lui è deputato del parlamento italiano, è socialista». Suona la campanella ed escono gli studenti più grandi. La prima a farsi avanti è Alessia. «La politica non mi appassiona, ci sono troppi partiti, e rubano tutti. Io non ci capisco molto e sentirei quello che fanno i miei genitori. «Sì, dai, dici così ma poi voti Dc, ti vergogni di dirlo? - dice una sua compagna di classe». «Non è vero, in famiglia questa volta abbiamo deciso di votare la Lega pensionati - ribatte Alessia - Prima pensavamo di votare per Bossi ma mio padre dice che anche loro sono come gli altri. E tu comunque sei per il comunismo e quindi è meglio che stia zitta, con tutti i guai che hanno fatto i comunisti in Europa», «Intanto io voto per il Pds, che con il comunismo dovresti saperlo che non c'entra proprio

AGENDA Ieri minima 14 massima 14 Oggi sole sorge alle 6.58 tramonta alle 19.32

IL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA Iniziativa di volontariato e giornale parlato: ore 10.00. Sez. Torrenova Isuere: (G. Bettini - M. Pompili), ore 10.00. Sez. Villa Gordani - Nuova Gordani c/o Parco villa Gordani (M. Tronti - A. Fredda), ore 10.00. Sez. Casalbertone P.zza Santa Maria Ausiliatrice (P. Gaioffi De Biase) ore 16.30. Sez. Trullo c/o Centro Anziani (U. Vetere), dalle ore 15.00 alle ore 19.00. Sez. Mazzini (R. Nicolini), ore 11.00. Sez. Trastevere P.zza S. Cosimato (M. A. Sartori), ore 9.30. Sez. Unione Circostrionale (A. Bonistalli - U. Vetere). Sez. Colli Aniene: ore 10.00 c/o Parco iniziativa su «Ambiente» (A. Cedema - G. Tedesco). Sez. Tor de' Angelis: ore 10.00 questionario della periferia (W. Tocci), ore 10.30 c/o Bar del Tennis incontro con le donne immigrate (R. Pinto). Sez. Spincante: c/o Centro Petrocelli ore 10.30 vendita case laep (A. Benzaia). Sez. Tor tre teste: presso quartiere dalle ore 10 alle ore 12 iniziative sulle case comunali (L. Parnato - S. Scialoja - M. Elisandri). Sez. Donna Olimpia: ore 10.30 iniziativa di campagna elettorale (C. Beolchi - Tarantelli). Sez. Monte Spaccato: ore 11 assemblea legge sulla caccia (F. Vitali). Sez. Aranova: ore 10 presso quartiere campagna elettorale (F. Prisco). Sez. Testa di lepre: ore 15 iniziativa di campagna elettorale (G. Bozzetto). Centro dei diritti Unione Circostrionale: presso via Lidia ore 10 «Liberi di muoversi e di respirare» incontro con il Comitato di via Lidia (A. Cardulli). XI Unione Circostrionale: presso cinema Madison ore 10 proiezione del film «Porte aperte» (G.M. Volpe - G. Biondi). Sez. Flaminio: ore 10.30 incontro con i 10.30 iniziativa di campagna elettorale. Sez. Monte Verde Vecchio: presso villa Sciarra Istituto Germanico dalle ore 10.30 alle ore 12 «parliamo di bambini» (R. Pinto - R. Gramaglia). Avviso: oggi dalle ore 10 alle ore 12 «liberi di muoversi e di respirare» appuntamento ai Fori imperiali in bicicletta con il Pds per la politica Pulita. Al termine ristoro per i partecipanti e incontro con i candidati. A. Cedema - A. Cardulli - G. Bettini - C. Ingrao - E. Foschi - M. Tronti. Hanno aderito: R. Battistacci - F. Prisco - F. Di Rosa - P. Albini - G.M. Volonte - A. Albino - A. Veneditti e numerose personalità della politica, della cultura, dello spettacolo e dello sport. Avviso alle sezioni: si invitano le sezioni a prenotare i pullmans per la manifestazione-spettacolo di chiusura della campagna elettorale che si svolgerà il 3 aprile a San Giovanni con il segretario generale Achille Occhetto, presso la Federazione al numero 4367266 Laura Pietranni. Iniziativa sinistra giovanile: ore 10 sezione Garbatella volontariato davanti chiesa, ore 10 banchetto sezione Torrespaccata.

Handicappati In catene per avere la patente

Si sono incatenati ieri mattina davanti al ministero dei Trasporti, in piazza della Croce Rossa, gridando slogan e chiedendo la possibilità anche per i disabili di ottenere la patente di guida. I manifestanti, oltre cento handicappati aderenti al «Comitato italiano patente di guida per tutti», hanno voluto sottolineare che anche un disabile, con un'automobile adeguata, può guidare e soprattutto avere in minimo di autosufficienza, altrimenti negata. Alla protesta ha partecipato anche l'associazione dei bambini down.

I motivi della scelta: «È in gioco il destino della sinistra»

«Noi voteremo Pds» Appello di 36 ex iscritti al Pci

Una riflessione sofferta per una scelta impegnativa: questo è il senso della dichiarazione di voto al Partito democratico della sinistra sottoscritta da 36 ex iscritti al Pci che al momento della fondazione del Pds decisero di non aderire al nuovo partito. Una scelta che i trentasei non rinnegano ma che è stata ripensata alla luce dell'aspro scontro politico sviluppatosi negli ultimi mesi: mesi nei quali, sottolinea la dichiarazione collettiva di voto, «si sono avuti segnali di un possibile ritorno in campo del potenziale di lotta che era stato del Pci e che il Pds avrebbe dovuto raccogliere e rinnovare». I dati più significativi di questo nuovo protagonismo politico della Quercia - secondo i firmatari, tra i quali Bruno Andreozzi, candidato alla Camera, Sabina Petrucci, Ivana Mancinelli, Giacomo Carfagna - sono stati l'avvio della procedura dell'impeachment, le prese di posizione a favore del mondo del lavoro e un certo rilancio dell'iniziativa di massa. Ed è in questo quadro che si colloca la scelta di votare per il Pds. Una decisione che coglie la valenza storica di questa tornata elettorale: «La posta in gioco - sottolinea infatti il «36» - non è il destino di un gruppo dirigente, ma il destino stesso della sinistra. Un grave indebolimento del più forte partito di opposizione avrebbe ripercussioni pesanti

per la vita democratica del Paese e bloccherebbe per una lunga fase ogni possibilità di ripresa». Un voto utile, insomma, anche per contrastare efficacemente «quella controffensiva di destra mirante a smantellare i fondamenti democratici della Repubblica nata dalla Resistenza e ad affermare un'egemonia moderata sulla società civile, chiudendo così definitivamente l'anomalia del «caso italiano».

Ma quella concessa dai «36» al Pds non è una cambiale in bianco. «La nostra - affermano - non è una fiducia senza riserve», bensì un contributo critico «per il superamento definitivo delle oscillazioni e delle incertezze

assai gravi che tuttora caratterizzano l'identità e la condotta politica del Pds». Lo sguardo alla Quercia dei firmatari dell'appello al voto è quello di chi pone l'accento sulla necessità di rafforzare, sul piano programmatico e dell'iniziativa sociale, una sinistra d'opposizione. Il nostro intento - è scritto nel loro appello - è quello di contribuire, anche col voto, «alla ripresa di un confronto costruttivo a sinistra con la speranza che siano definitivamente battute le ricorrenti tentazioni politicistiche a ricercare a ogni costo la via di una collocazione governativa, consociativa e subalterna, comunque camuffata nell'area di governo».

Sinistra dei club

«Controlleremo gli atti dei candidati aderenti al patto referendario»

Tre ore di fuoco incrociato alla Casa della cultura tra candidati ed esponenti della società civile, in un incontro promosso da due circoli della Sinistra dei club (Club della libertà e Punto a capo) e coordinato dal direttore del Tg3 Alessandro Curci, Pietro Barera, membro del comitato 9 giugno e candidato Pds, ha affrontato i problemi dell'immigrazione e dei diritti di cittadinanza. Rinnovata polemica di Ernesto Galli Della Loggia (Lista Giannini) nei confronti del patto Segni. Sul superamento della lottizzazione alla Rai i repubblicani Mauro Dutto e Orazio Lavaggi hanno discusso con Massimo Ghini del sindacato attori. Agli interrogativi posti da Paolo Flores d'Arcais ha risposto Paola Gaiotti: il Pds non entrerà in un governo con questa Dc e questo Psi. Mariella Gramaglia, candidata Pds, si è intrattenuta sulle polemiche relative al voto-donna, mentre il verde Francesco Rutelli ha indicato nel patto l'unico strumento per realizzare una maggioranza in Parlamento a favore della riforma elettorale. Nelle sue conclusioni, Toni Muzzi Falconi ha confermato che la Sinistra dei club eserciterà un controllo sui comportamenti parlamentari degli aderenti al patto che saranno eletti il 5 aprile.

VENEDI 3 APRILE ORE 16 ROMA PIAZZA S. GIOVANNI MANIFESTAZIONE SPETTACOLO CON AVITABILE • BANCO CARENA • CONIDI DE SIO • ROSSO TUCKIENA • TURCI

Partito Democratico della Sinistra MARTEDI 31 MARZO - ORE 18 PDS Sezione Mazzini - V.le Mazzini 85 POLITICA DELLE DONNE E MASS MEDIA Come è possibile rendere visibile nella comunicazione di massa la politica delle donne? Quale spazio è stato concesso alle candidate dalla radio e dalla televisione? Perché le donne sono così restie a «votare donna»

Giornata di Festa a Colli Aniene DOMENICA 29 MARZO La festa della Quercia visite guidate ai casali ore 9 Via M. Ruini (presso l'anfiteatro) ore 11 Ingresso - Piazzetta della Cervelletta (sosta per ristorante) ore 11.30 Partenza per la Vacheria Nardi ore 12.30 Ritorno a Via Ruini

OBIEZIONE DISARMO COOPERAZIONE Ne discutono: - Mario GAI, presidente ONG Terra Nuova - Filippo GENTILONI, giornalista de «Il Manifesto» candidato indipendente Pds - Chiara INGRAO, dell'Associazione per la pace candidata Pds - Giampiero RASIMELLI, presidente nazionale Arci - Fabrizio TRUINI, presidente Cipax (Centro Interconfessionale per la Pace)

Abbonatevi a l'Unità

Unione della IV Circostrizione Unità di Base «Fillipetti» Domani 30 marzo dalle ore 18 alle ore 20 CAROLE BEEBE TARANTELLI candidata liste Pds dibattito aperto agli elettori: «Brutti, sporchi e ... corrotti» Sarà presente l'autore

CASA DELLA CULTURA Largo Arenula, 26 - Tel. 6877825 IL LIBRO DEL MARTEDI incontro tra autori e lettori Ferdinando Adornato - Filippo Gentiloni Paolo Liguori - Mario Tronti discutono del nuovo libro di Alberto Asor Rosa «Fuori dall'Occidente» ovvero Ragionamento sull'«Apocalissi» Giulio Einaudi editore Sarà presente l'autore Martedì 31 marzo 1992 - ore 18

«Teatro OROLOGIO» dal 25 marzo 1992 la Comp. della «SALA ORFEO» presenta Valentino Orfeo in ENRICO IV Tragedia in tre atti di Luigi Pirandello Regia di Caterina Merlino